

le linee guida del pensiero educativo:  
LE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DEL 2012;  
LINEE PEDAGOGICHE PER IL SISTEMA INTEGRATO "ZEROSEI"

come diventare cittadini del mondo: LA SCUOLA E IL TERRITORIO: UNA COMUNITA' EDUCANTE

## Scuola dell'infanzia di Cherasco una scuola che cambia

Progetto sperimentale dell' I. C.  
a partire dal mese di giugno 2022

il tempo alla scuola dell'infanzia: un tempo di vita  
LA PEDAGOGIA DEL QUOTIDIANO COME MOTORE DELLE GIORNATE VISSUTE

la relazione: l'elemento di cura per la crescita.  
INSEGNANTI, COLLABORATORI SCOLASTICI,  
FAMIGLIE IN UNA VISIONE OLISTICA DEL BAMBINO

il gioco:  
IL LINGUAGGIO DEL BAMBINO PER SCOPRIRE IL MONDO ATTRAVERSO IL CORPO E L'IMMAGINAZIONE



l'organizzazione spaziale della scuola: una comunità che educa  
SPAZI APERTI PER SCAMBI DI CONOSCENZE; SEZIONI OMOGENEE PER ETA'

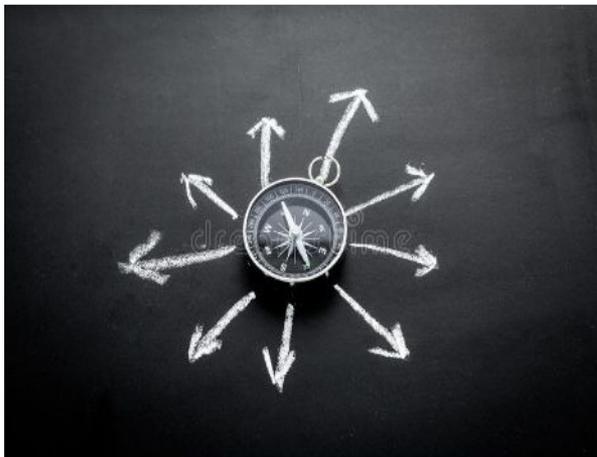
saper fare, saper pensare, saper dire: UNA COMUNITA' CHE CRESCE ESPLORANDO IL MONDO CIRCOSTANTE"

# DA..... A.....

*Con quale orientamento ?*

**Da** gruppi eterogenei per età **a** gruppi omogenei per età

**Dallo** spazio sezione baricentro della vita quotidiana **a** spazi esperienziali e di gioco a disposizione dei bambini delle diverse età



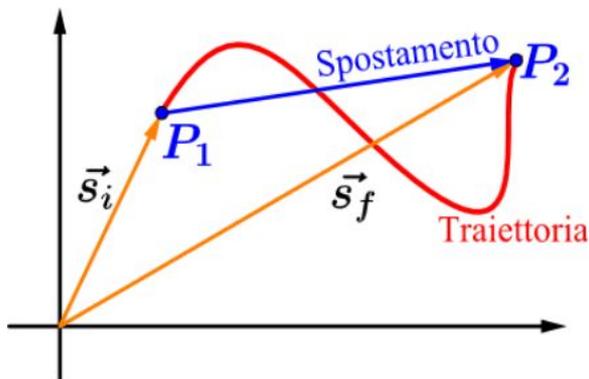
**Dalla** distinzione tra tempo libero e tempo delle attività **ad** un pieno riconoscimento di un continuum di tempi di apprendimento

**Dalle** attività pensate e proposte dalle insegnanti **ai** progetti che prendono forma dall'ascolto di cosa i bambini dicono, fanno, pensano

## Perché cambiare ?

Il nostro percorso formativo con la pedagista NUNNARI Maria Antonietta è cominciato nel giugno 2022, quando, a seguito dei cambiamenti organizzativi imposti dalla pandemia, il Team ha riflettuto sugli esiti del lavoro in piccoli gruppi di età omogenea. L'impegno comune si è direzionato in un'ottica di riflessione, sperimentazione e approfondimento di differenti modalità educative da quelle conosciute e precedentemente attuate. L'obiettivo è quello di mantenere costantemente il bambino e il suo "star bene" al centro della pedagogia della scuola dell'infanzia in un periodo di repentine modifiche sociali e ideologiche.

le linee guida del pensiero educativo di fondo:  
LE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DEL 2012



## Con quale approccio?

*... continuiamo a valorizzare  
la collaborazione con le  
famiglie per conoscerci nelle  
diversità.*



la relazione: l'elemento di cura  
per la crescita.  
INSEGNANTI, COLLABORATORI  
SCOLASTICI,  
FAMIGLIE IN UNA VISIONE  
OLISTICA DEL BAMBINO

Avere cura dell'altro nei gesti  
nelle emozioni  
nello stile educativo  
nelle posture  
nel linguaggio della cura  
nella scelta delle parole condivise  
per far fiorire le diversità.



*...crediamo nei momenti di  
scambio e dialogo per educare ed  
educarci su idee e principi  
condivisi e riconosciuti. Narriamo  
insieme storie.*

*Il gioco è sociale quando diventa narratore di idee*



*Il coinvolgimento dei sensi: elemento trainante dei giochi dei bambini.*

*Il corpo sente, percepisce, vive di sensazioni sviluppando così i processi cognitivi e una mente pensante.*

## Con quale mezzo?

Il gioco, l'esplorazione, la ricerca  
IL LINGUAGGIO DEL BAMBINO PER  
SCOPRIRE IL MONDO ATTRAVERSO  
IL CORPO E L'IMMAGINAZIONE

Quando un bambino gioca "non fa per finta". Nel gioco c'è la realtà del suo presente, del suo passato e di ciò che immagina del futuro prossimo. Quando un bambino gioca vive ciò che lui è. Quando un bambino gioca con gli altri sa di dover rispettare delle regole perché riconosce che il gioco è interazione ed è uno sguardo su di sé verso gli altri e viceversa. Il gioco è collaborazione. Il gioco è sperimentare la vita.

*Si può apprendere quando ci sono le condizioni per un gioco di qualità*



## Quali sono gli spazi ?



l'organizzazione spaziale della scuola: una comunità che educa  
SPAZI APERTI PER SCAMBI DI  
CONOSCENZE; SEZIONI  
OMOGENEE PER ETA'

Lo spazio è elemento determinante in educazione. Diventa parte attiva del processo di apprendimento del bambino nel momento in cui, attraverso lo spazio e la sua organizzazione con elementi naturali e oggetti di inciampo che destano curiosità, fanno accadere eventi interessanti da approfondire insieme. E' la "quotidianità che accade". Lo spazio stimola l'esplorazione. lo spazio è traccia di ciò che è accaduto "ieri" e lascia la possibilità di essere modificato "domani".



La scelta di istituire le sezioni omogenee per età, rispetta i bisogni di una fascia di sviluppo specifica, apre a maggiori osservazioni mirate e al rispetto dei tempi evolutivi dilatati e maggiormente distesi rispettando la specificità e le caratteristiche di ogni gruppo. Avvengono, inoltre, scambi di conoscenze con bambini di età differenti in spazi tematici o in momenti conviviali come il consumo del pasto, il giardino, la stanza del riposo... dove le interazioni con altri bambini danno adito a relazioni che nascono dalle affinità, dagli interessi, dalle passioni generando amicizie che poi si ritrovano tra gli spazi della scuola.



## Esperienza come...Esplorazione di piccoli mondi?



saper fare, saper pensare, saper dire: UNA COMUNITA' CHE CRESCE ESPLORANDO IL MONDO CIRCOSTANTE

Le esperienze significative dei processi evolutivi dei bambini e delle insegnanti, le documentiamo per lasciare traccia di ciò che è accaduto e di ciò che avviene a scuola nelle relazioni. Immagini, fotografie, disegni, dialoghi, artefatti... testimoniano gli avvenimenti di momenti speciali, quelli vissuti da ogni bambino come unici perchè emotivamente coinvolti in "attimi" della propria storia che li vede impegnati, a tempo pieno, nel loro processo di apprendimento alla scuola dell'infanzia.



Il bambino si pone infinite domande per capire come funziona il mondo intorno a se'. E' lui stesso il costruttore del suo sapere e del suo fare. L'attento lavoro dell'insegnante è dedicare il proprio tempo ad osservare i bambini anche attraverso i loro ragionamenti. L'attenzione mirata e specifica che si dedica ai bambini li aiuta ad evolvere nelle autonomie e nella costruzione della propria identità, generando sempre nuovi pensieri ed esplorazioni del mondo, ponendosi in atteggiamenti di continue ricerche e conoscenze.



# Quale valore ha il tempo nella vita della scuola?

il tempo alla scuola  
dell'infanzia: un tempo di vita  
LA PEDAGOGIA DEL  
QUOTIDIANO COME MOTORE  
DELLE GIORNATE VISSUTE

La qualità del tempo proposto ai bambini è responsabilità degli adulti che li accompagnano nei loro percorsi di crescita e diventa, dunque, anche responsabilità scolastica. Gli oggetti del quotidiano e gli elementi naturali permettono lo stupore per le piccole cose senza effetti speciali ma inducono ad abitare il mondo circostante con un'attenzione maggiore ai dettagli, stimolando l'osservazione e la curiosità per poter agire con essi o per trasformarli. Attraverso il gioco ci si racconta e proprio per questo è importante rispettare la lentezza che da esso scaturisce. Si progetta così la spontaneità e si programma l'inatteso. Niente è lasciato al caso per accogliere l'imprevedibilità del gioco in un tempo scandito dagli eventi quotidiani: le cose si riempiono di significati perché con esse si interagisce e si animano dei sentimenti che suscitano ad ognuno. E' il tempo delle emozioni a scandire i ritmi quotidiani.

